

Nuovo umanesimo

Riscopriamo la capacità di ascoltare gli altri

di **don Carmine Arice**

direttore dell'Ufficio nazionale della Cei per la pastorale della salute

Cari lettori, avete mai provato ad ascoltare sul serio qualcuno? È difficilissimo! Davvero è un'impresa non solo perché siamo sempre di corsa e l'ascolto richiede tempo, ma anche per la fatica che occorre a non giudicare subito chi parla e dargli il tempo utile per esprimersi. Non è semplice essere "vuoti" di sé per fare spazio e accoglienza alla parola dell'altro. Invece, non raramente, abbiamo la tendenza a rispondere, dando subito la nostra interpretazione delle cose e, prima ancora che il nostro interlocutore finisca di parlare, abbiamo già la risposta pronta. Se poi già sappiamo qualcosa della storia o della situazione di chi ci sta parlando, rischiamo davvero di sentire senza ascoltare. Eppure tutte le scuole serie, per esempio, nel mondo della medicina, insegnano che l'ascolto fa parte dell'essenza della cura. Ma la teoria è una cosa, la pratica, molte volte, è tutt'altra.

Ebbene, il Convegno ecclesiale nazionale che sarà celebrato a Firenze il prossimo novembre (e che, come sapete, ha per tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"), fin dalla sua preparazione, vuole essere anzitutto un'occasione di ascolto dell'umano, «per vedere la bellezza di ciò che c'è, nella speranza di ciò che può venire, consapevoli che

si può solo ricevere». Se ci mettiamo in ascolto del vissuto della gente, certamente sentiremo storie disumane che feriscono la vita di tante persone, vittime di ingiustizia, di egoismi e di prepotenze. Ma non mancherà anche l'occasione di riconoscere tanta "bellezza dell'umano in atto". Mi arrabbio un po' quando vedo che, solo sotto le feste natalizie o pasquali (quando anche le persone più distratte sanno che si ricorda la storia di un uomo buono, vissuto più di duemila anni fa, e che è sempre stato dalla parte degli ultimi - Gesù Cristo - per intenderci), i nostri mass media abbondano a raccontare esperienze di solidarietà, di umanesimo vero. La sera di Pasqua mi sono ritrovato a vedere in televisione, con grande edificazione, un documentario nel quale si raccontava quanto il mondo del volontariato sia presente proprio nelle periferie essenziali, solidale con chi è più fragile e soffre-

Abbiamo la tendenza a rispondere, prima ancora che il nostro interlocutore finisca di parlare dando subito la nostra interpretazione

Una luce nella sofferenza



● In un contesto culturale che considera la sofferenza e la malattia solo scomode compagne di viaggio e condizioni da cui liberarsi, più che realtà da liberare, i temi della salute, dell'invecchiamento e della morte vengono spostati dal terreno del senso e del valore a quello della tecnica.



Il volume di don Carmine Arice getta una luce di speranza in questo delicato campo (Edizioni Edb, 104 pagine, 8,10 euro).

rente. Accidenti! Quanto ci farebbe bene ascoltare queste storie tutto l'anno; quanto sarebbe utile aprire gli occhi con le tristi notizie che doverosamente la cronaca ci deve far conoscere, ma formare il cuore con le non poche risposte a tante tragedie, certamente ancora insufficienti, ma che ci sono: vite donate gratuitamente, con competenza e generosità da tante persone, che lottano per vincere il male con il bene.

«Umanesimo è un termine che si declina al plurale e l'umanesimo nuovo in Cristo è un umanesimo sfaccettato e ricco di sfumature, dove solo dall'insieme dei volti concreti, di bambini e anziani, di persone serene e sofferenti, di cittadini italiani e d'immigrati venuti da lontano, emerge la bellezza del volto di Gesù». Così scrivono gli organizzatori del Convegno. Il messaggio è chiaro: se sapremo ascoltare tutte le stagioni della vita, le situazioni esistenziali e le diverse culture, non solo potremo essere occasione di guarigione per qualcuno, ma capiremo qualcosa di più della grandezza e della bellezza dell'essere umano, della ricchezza che sempre, prima del possibile problema, è ogni persona umana per tutta la società. Ascoltare fa crescere in umanità; non perdiamo le numerose occasioni che ogni giorno la vita ci dà con abbondanza! ○